

ORLANDO SALVATORE. Io non posso rinunciare, perchè ho avuto mandato preciso, per mezzo di memoriali trasmessimi da Livorno, di richiamare l'attenzione del Governo e dell'onorevole ministro dell'interno su alcune deficienze locali della pubblica sicurezza.

Io allargo però la questione. Si tratta della deficienza di pubblica sicurezza nei porti. I furti, che si commettono nei porti, sono di danno gravissimo, perchè, se noi possiamo lamentare la mancanza di sicurezza nell'interno delle città, l'inconveniente è assai più grave quando si verifichi nei porti che sono campi di attività internazionale; cosicchè noi, di fronte agli stranieri che li frequentano, non facciamo certamente la figura di una nazione civile.

Non voglio citare dei fatti; ricorderò solo che alcuni giornali inglesi ultimamente chiamavano il nostro porto principale *delinquent harbaur*. E per quanto riguarda gli interessi locali, per i quali io fui invitato a pregare l'onorevole ministro dell'interno di voler studiare la questione, relativamente cioè al porto di Livorno, ricorderò solo questo: che la mancanza di sicurezza delle merci depositate sui navicelli, sulle calate, ed anche sui vagoni, è veramente tale che la cosa non può ulteriormente prolungarsi senza danno gravissimo del commercio di quel porto.

Il carbone, per esempio, caricato sui vagoni ha un 3 per cento di tara, ossia si può consegnare all'arrivo col 3 per cento di meno del peso caricato, perchè si ammettono delle perdite lungo la via. Orbene, i vagoni caricati al peso giusto nel porto di Livorno, vengono schiumati, ed il carbone viene venduto nella città, pur non avendo il venditore mezzo alcuno di provarla provenienza di questo carbone.

Questo avviene giornalmente, e giornalmente mi pervengono lamenti che io sottopongo all'esame dell'onorevole ministro dell'interno.

Ricordo anche questo fatto veramente doloroso: che cioè è tale la deficienza di sicurezza pubblica nel porto, ed anche nelle vie della città nostra, per deficienza non della qualità, ma del numero degli agenti, che a Livorno si è istituita all'uopo una squadra di volontari di pubblica sicurezza, alla quale i cittadini debbono rivolgersi, pagando un abbonamento mensile o un guardianaggio giornaliero, se vogliono aver la tutela dei loro averi. Il sintomo più grave è questo: che le stesse ferrovie dello Stato,

per tutelare la sicurezza delle merci nei vagoni, mi si dice, ed io lo ritengo esatto, abbiano conchiuso un accordo, una specie di contratto con questa squadra di volontari di pubblica sicurezza.

E siccome noi a Livorno non siamo partitanti affatto del sistema di sicurezza pubblica locale, secondo le idee dell'onorevole Aprile, io richiamo l'attenzione dell'onorevole ministro dell'interno su questo fatto, per vedere se sia il caso di continuare a far circolare questi agenti, che non sappiamo quale provenienza abbiano, o se non sarebbe assai meglio provvedere all'aumento del personale della pubblica sicurezza, come da tanti oratori è stato richiesto e come io specialmente richiedo per i porti.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. L'onorevole Molina trattò lungamente la quistione della pubblica sicurezza, ed io debbo cominciare col ringraziarlo per le parole di deferenza che egli ebbe per questa amministrazione e per i suoi funzionari, che attendono ad uno dei più alti compiti della società, perchè la sicurezza collettiva è forse la ragione principale per cui gli uomini si sono riuniti in società.

Egli ha ragione di ritenere che questi funzionari meritano la considerazione dei cittadini e che in tutte le occasioni si deve dar ad essi il posto che loro spetta, e da questo punto di vista lo assicuro che la mia azione si è sempre informata a questo concetto.

Certamente vi è una deficienza nella pubblica sicurezza, specialmente perchè manca il numero necessario di carabinieri e di guardie di città.

L'onorevole Molina ha lamentato che si fa in questo capitolo una economia per le eventuali vacanze di posti. Sono i posti che non siamo riusciti a coprire, perchè il reclutamento delle guardie di pubblica sicurezza non è sufficiente a coprire i posti che organicamente ci dovrebbero essere, e mi riserbo di presentare un disegno di legge, e lo presenterò tra giorni, per migliorare le condizioni di questi funzionari, perchè la ragione principale per cui il reclutamento manca è che non si presentano abbastanza vantaggi di carriera; come presenterò anche un disegno di legge che riguarda i funzionari di pubblica sicurezza.

Qui però io non vado al concetto indicato dall'onorevole Molina dei ruoli aperti.